



SELLA AALTO LAGRANGE

Istituto di Istruzione Superiore
via Montecuccoli, 12 - Torino

www.sellaaltolagrange.edu.it
tois037006@pec.istruzione.it
tois037006@istruzione.it
C.F. 97666960014
C.M. TOIS037006

***Documento del Consiglio
della Classe V O Serale
Indirizzo “Servizi Socio-sanitari”
articolazione “Arti ausiliarie
delle professioni sanitarie: Ottico”
relativo all’azione educativa e didattica
realizzata nell’a.s. 2023/2024***

(D.Lgs. 62/2017, art. 17, c. 1)

Torino, 15 maggio 2024

SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag. 3
	1) Il profilo educativo, culturale e professionale	
	2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali	
	3) Competenze del Diplomato in "Servizi Socio-Sanitari" articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico"	
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i>	pag. 5
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i>	pag. 5
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag. 6
	1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio	
	2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio	
	3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta	
	4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V	
	5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.	
	6) Casi particolari (allegato C)	
	7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe	
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i>	pag. 9
	a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline (allegati A)	
	b) Contenuti disciplinari (allegati B)	
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i>	pag. 9
VII	<i>Particolari attività curriculari ed extra-curriculari</i>	pag. 9
	1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali	
	2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)	
	3) Valorizzazione delle eccellenze	
	4) Educazione civica	
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i>	pag. 11
	1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva	
	2) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.	
IX	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</i>	pag. 12
	1) Natura e caratteristiche dei percorsi	
	2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti	
	3) Monte ore certificato per ogni studente	
X.	<i>Prima prova scritta d'Esame</i>	pag. 12
	1) Date di svolgimento	
	2) Testi somministrati (allegato D)	
	3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello	
XI.	<i>Seconda prova scritta d'Esame</i>	pag. 13
	1) Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto descritto nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018 e alla luce di quanto indicato nell'OM 55/2024, art. 20, c. 8	
	2) Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018	
	3) Simulazioni della seconda prova scritta: <ul style="list-style-type: none"> • Date di svolgimento • Testi somministrati (allegato E) 	
XII.	<i>Colloquio d'Esame</i>	pag. 15
	1) Date di svolgimento delle simulazioni	
	2) Materiali per l'avvio del colloquio <ul style="list-style-type: none"> • Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionale, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 3 dell'OM 55/2024 • Esempi di materiali utilizzati nelle simulazioni (allegato F) 	
	3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 55/2024 – All. A)	
XIII	<i>Content and language integrated learning (C.L.I.L.) negli Istituti Tecnici</i>	pag. 17
	1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.	
	2) Conoscenze e competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera con metodologia CLIL	

ALLEGATI

Allegato A - Conoscenze, competenze, capacità acquisite per disciplina	Allegato D - Testi delle simulazioni della prima prova scritta
Allegato B - Contenuti disciplinari	Allegato E - Testi delle simulazioni della seconda prova scritta
Allegato C - Candidati con BES	Allegato F - Esempi di materiali proposti nelle simulazioni del colloquio

I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO:

Indirizzo “*Servizi Socio-sanitari*” articolazione “*Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico*”

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

L'identità degli Istituti Professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli Istituti Professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire agli studenti la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistemico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali: ciò si esprime ancor di più nel caso dei corsi serali, frequentati da studenti con esperienze lavorative pregresse o in corso e con età che ne hanno determinato le esperienze sociali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, fornendo ai diplomati gli strumenti necessari per essere in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione dei problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi all'Educazione civica (come da l. n. 92/2019) coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, negli ambiti compresi da tre aree: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro ovvero di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche, secondo le norme vigenti in materia. Il PECUP previsto dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, “*Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali*” fa riferimento al PECUP definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Nell'allegato A del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 viene definito il profilo culturale, educativo e professionale degli studenti degli Istituti Professionali, sia per la parte comune a tutti i percorsi, sia per le parti specifiche relative ai due macro-settori, quello dei servizi e quello dell'industria ed artigianato.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

I risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

-utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
-riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
-riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
-stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
-utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
-riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
-individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
-utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
-riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
-comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
-utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà e operare in campi applicativi;
-padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
-individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
-utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
-compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
-partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

3) Competenze del Diplomato in “*Servizi Socio-sanitari*” articolazione “*Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico*”

In generale l'indirizzo “*Servizi Socio-sanitari*” ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere sociale. L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere personale.

La specifica articolazione “*Ottico*” persegue poi lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e relazionali per interagire in modo efficace con l'utente del servizio e con altre figure professionali.

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'articolazione “*Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico*” dell'indirizzo “*Servizi Socio-sanitari*”, possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

A conclusione del percorso di studi, il Diplomato nell'articolazione Ottico è in grado di:

- realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente;
- assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini;
- informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti;
- misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici;
- utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica;
- compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti;
- definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afachia);
- aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

A conclusione del percorso di studi, il Diplomato nell'art. Ottico ha competenze adeguate a:

- eseguire un esame optometrico;
- gestire l'applicazione delle lenti a contatto;
- riconoscere alcune patologie oculari, da riferire al medico oculista;
- consigliare i diversi tipi di dispositivi e strumenti ottici.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Il Consiglio di classe ha operato per il raggiungimento da parte degli studenti dei seguenti obiettivi educativo-comportamentali trasversali:

- frequentare regolarmente le lezioni;
- partecipare attivamente alle lezioni;
- non utilizzare il telefono in classe se non con l'autorizzazione del docente e per finalità didattiche/motivi di lavoro o familiari;
- conoscere e rispettare le regole di convivenza civile e dell'ambiente scolastico enunciate nel Regolamento d'Istituto;
- utilizzare in maniera responsabile gli strumenti e gli spazi dell'Istituto;
- comprendere l'importanza del rispetto delle persone e dell'ambiente;
- sviluppare e potenziare il senso di responsabilità e l'autoregolazione;
- imparare a gestire efficacemente il proprio tempo e a rispettare gli impegni presi;
- sviluppare al meglio le proprie potenzialità e impegnarsi nel colmare le proprie lacune;
- sviluppare e potenziare la capacità di autovalutazione e di gestione del proprio apprendimento;
- sviluppare e potenziare la capacità di lavorare in autonomia e in collaborazione con gli altri;
- essere disponibili ed aperti al dialogo educativo, maturare la capacità di accettare un giudizio critico ed esprimere le proprie idee e convincimenti nel rispetto delle regole e degli altri;
- agire con resilienza durante il processo di apprendimento e, in futuro, in ambito lavorativo.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Il Consiglio di classe ha operato al fine di far acquisire agli studenti i seguenti obiettivi educativo-

cognitivi trasversali:

- potenziare un corretto metodo di studio, personale ed efficace;
- conseguire una buona capacità di lettura, comprensione e interpretazione del testo;
- potenziare e migliorare le abilità espressive nei diversi ambiti di studio, consolidando il lessico specifico di ogni disciplina;
- possedere una discreta conoscenza dei contenuti delle diverse discipline;
- imparare ad argomentare i diversi saperi disciplinari, coniugandoli con il proprio bagaglio di esperienze e con la realtà attuale;
- imparare a tradurre in operatività le conoscenze teoriche;
- acquisire le competenze di base necessarie per imparare l'esercizio della professione.

Altresì, il Consiglio di classe ha operato al fine di *“far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento”*, garantendo il raggiungimento dei risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali e specifici per l'indirizzo *“Servizi Socio-sanitari”* articolazione *“Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico”*.

IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana, Storia	Rimo Lorenzo	Rimo Lorenzo	Gallotta Federica
Matematica	Bottini Gianfranco	Bottini Gianfranco	Bottini Gianfranco
Lingua straniera Inglese	Tosches Andrea	Tosches Andrea	Riti Sinta
Discipline sanitarie: Anatomia, Fisiopatologia oculare e Igiene	Migliore Mattia	Migliore Mattia	Amato Giulia
Contattologia	Fontana Sara	Fontana Sara	Fontana Sara
Optometria	Fontana Sara	Fontana Sara	Fontana Sara
Diritto, Pratica commerciale e Legislazione socio-sanitaria	//	//	Buracco Aurora
Ottica e Ottica applicata	Clara Mara	Clara Mara	Rabito Chiara

2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio

	INIZIO ANNO				Cessata frequenza	FINE ANNO		
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE		Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	4	1	3	8	//	7	//	1
classe quarta	4	1	3	8	//	7	//	1
classe quinta	7	1	3	11	//			

3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

	COGNOME	NOME	PROVENIENZA	Credito scolastico (III + IV)
1				
2				
3				

4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				

(Per la conferma dei crediti si rimanda al documento elaborato in sede di scrutinio di ammissione)

4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V

I percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati secondo quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica 263 del 29 ottobre 2012 e definito con le Linee Guida emanate con decreto Miur - Mef 12 marzo 2015). Gli adulti, italiani e stranieri, che vogliono conseguire un titolo di studio possono iscriversi ai percorsi di istruzione degli adulti di primo e di secondo livello.

L'apprendimento degli adulti è un fattore decisivo per l'economia e la società dell'Europa. Il Consiglio dell'Unione Europea *“riconosce il ruolo chiave che l'istruzione destinata agli adulti può svolgere nella realizzazione degli obiettivi della strategia di Lisbona, promuovendo la coesione sociale, fornendo ai cittadini le competenze necessarie per trovare nuovi posti di lavoro e aiutando l'Europa a rispondere meglio alle sfide della globalizzazione”* (Conclusioni del Consiglio 22 maggio 2008). In questo contesto il Ministero collabora a iniziative e progetti per sviluppare l'apprendimento in età adulta.

I percorsi di secondo livello sono finalizzati a conseguire il diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica. Sono suddivisi in tre periodi didattici rispettivamente riferiti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali e artistici.

DISCIPLINE (INSEGNAMENTI GENERALI)	1° periodo		2° periodo		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3		4		4
Lingua inglese	1+1*		2		2
Storia, Cittadinanza, costituzione	1		1		1
Matematica	3		3		3
Diritto ed Economia	2				
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	1				
Religione Cattolica o alternativa	1		1		1
Totale ore generali	13		11		11
Discipline (obbligatorie di indirizzo)					
Scienze integrate (fisica)	1+1*				
Scienze integrate (Chimica)	1*				
TIC	1+1*				
Ottica e ottica applicata			2+1*		3
Discipline sanitarie (anatomia, fisiopatologia, igiene)	1+1*		1+2*		3
Laboratorio lenti Oftalmiche	3+6*		2+1*		
Laboratorio di Optometria			3+1*		2+1*
Laboratorio di Contattologia			2		2+1*
Diritto, pratica commerciale e leg. socio-sanitaria					2

Totale ore di indirizzo	10	13	12
TOTALE ORE SETTIMANALI	23	24	23

Nel corrente a.s. è stata adottata la ripartizione in due quadrimestri (dall'11/09/2023 al 27/01/2024 e dal 29/01/2024 al 07/06/2024). La frequenza scolastica è di 22 moduli settimanali di 50 minuti distribuiti su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), con recupero e potenziamento giornaliero da parte dei diversi docenti.

Ai fini del computo del numero massimo di assenze per la validità dell'a.s., il Consiglio di classe si è attenuto a quanto indicato dal D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 ("*Regolamento per la valutazione degli alunni*"), dalla C.M. n. 20 del 4/03/2011 ("*Validità dell'a.s. per la valutazione degli alunni*").

5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso

a) Metodologie

Dal punto di vista metodologico sono state proposte: lezioni frontali e interattive con materiali multimediali; lettura di testi; stesura di schemi e mappe concettuali; lezioni partecipate con discussione guidata; ricerche guidate; risoluzione di problemi semplici e complessi (*problem solving*); analisi di casi concentrando l'attenzione sulla strategia di risoluzione di problemi tecnico-scientifici.

b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati

La programmazione è stata organizzata in unità didattiche: gli insegnanti hanno fornito indicazioni precise in merito ai nodi concettuali da focalizzare con maggiore attenzione e gli studenti sono stati invitati a cogliere gli aspetti di fondo delle tematiche esaminate. In alcuni casi è stata necessaria un'azione di ri-motivazione per evitare la discontinuità di presenza e impegno che spesso si associa alla frequenza degli adulti, oberati dagli impegni lavorativi e familiari.

Il raggiungimento degli obiettivi può essere definito globalmente positivo, anche se risulta alquanto difficile tracciare un profilo unico in quanto tra gli allievi si evidenziano differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica, tipiche dei corsi serali.

In ogni caso, quasi tutti gli studenti hanno seguito l'attività didattica con profitto soddisfacente. Solo qualcuno non ha sviluppato appieno le proprie potenzialità e presenta lacune nella preparazione.

Sono presenti tre studenti con BES che hanno seguito l'ultimo anno scolastico avvalendosi delle strategie didattico-educative personalizzate previste dal relativo PDP elaborato dal Consiglio di classe.

6) Casi particolari (allegato C)

I casi particolari sono descritti nell'allegato C.

7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe

Non ci sono candidati esterni assegnati alla classe.

V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (**Allegati A**).

Seguono gli allegati secondo il seguente ordine: Lingua e Letteratura italiana; Storia; Discipline sanitarie, Anatomia, Fisiopatologia oculare e Igiene; Matematica; Diritto, Pratica commerciale e Legislazione socio-sanitaria; Lingua Inglese; Contattologia; Optometria; Ottica e Ottica applicata.

b) Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (**Allegati B**).

Seguono gli allegati secondo il seguente ordine: Lingua e Letteratura italiana; Storia; Discipline sanitarie, Anatomia, Fisiopatologia oculare e Igiene; Matematica; Diritto, Pratica commerciale e Legislazione socio-sanitaria; Lingua Inglese; Contattologia; Optometria; Ottica e Ottica applicata.

VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Le tematiche pluridisciplinari nei corsi di formazione professionale sono costituite prevalentemente dall'interazione tra le discipline dell'area storico-letteraria e quelle dell'area tecnico-professionalizzante, in particolare:

- diverse tematiche di Storia sono collegate con Lingua e Letteratura italiana ed Ed. Civica;
- nelle materie di Ottica, Discipline sanitarie e Optometria si è affrontato l'anatomia dell'occhio, i difetti refrattivi e la correzione con lenti (presente anche nei laboratori), i laser e le loro caratteristiche tecniche, per condurre degli approfondimenti sul loro utilizzo come ulteriori strumenti di indagine o di cura di diverse patologie, tra cui quelle oculari;
- nella materia di Diritto si è affrontato l'impresa, il contratto, il diritto alla salute ed il SSN, la figura dell'ottico e la certificazione dei manufatti in campo ottico;
- diversi argomenti in Lingua Inglese hanno attinenza al programma delle materie caratterizzanti, in particolare si è affrontato l'anatomia dell'occhio ed i difetti visivi.

VII. PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

In data lunedì 18 dicembre 2023, la classe ha partecipato all'incontro organizzato dall'Agenzia Piemonte Lavoro - Ente strumentale della Regione Piemonte - Centro per l'impiego, per tutti gli studenti dei corsi serali in cerca di lavoro.

2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

Non sono state attivate iniziative complementari.

3) Valorizzazione delle eccellenze

Non sono state attuate attività per valorizzare le eccellenze.

4) Educazione civica

- **Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dal D.M. 22/06/2020, contenente le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” ai sensi dell’art. 3 della L. 92/2019)**

Costituzione e cittadinanza: Regolamento d’Istituto; Diritto al lavoro e sicurezza in ambito lavorativo; Diritti umani e dignità: combattere la violenza di genere e il femminicidio attraverso l’educazione; Educazione alla multiculturalità: capire e combattere le conflittualità sociali attraverso l’educazione; Secondo conflitto mondiale e ottica: dagli esperimenti nei campi di concentramento alle conseguenze della bomba atomica.

Sviluppo sostenibile: Evoluzione della lingua e acquisizione di nuovi vocaboli; Cambiamento climatico e alimentazione; Educazione finanziaria; Educazione alla salute e al benessere; Spreco alimentare.

Cittadinanza digitale: Partecipazione a temi di dibattito pubblico con controllo dell’affidabilità delle fonti.

- **Conoscenze e competenze maturate**

Costituzione e cittadinanza: Comprendere rilevanza e scopo delle regole di convivenza nelle situazioni collettive; Individuare, comprendere ed essere consapevoli delle problematiche relative alla sicurezza sul posto di lavoro per esercitare con consapevolezza diritti, obblighi e doveri previsti in materia di salute e sicurezza sul lavoro; Riflettere sulle cause della violenza di genere e del femminicidio, comprendere come diversi fattori sociali, culturali e normativi contribuiscano ad alimentare la disparità di genere; Riflettere sui sistemi valoriali che appartengono ad ogni cultura e imparare a utilizzare un atteggiamento inclusivo che eviti stereotipi e pregiudizi razziali e promuova il rispetto di ogni identità; Analizzare l’occhio non solo come organo della vista, studiato, violato, danneggiato dal secondo conflitto mondiale, ma anche come specchio dell’anima, mezzo attraverso il quale il cervello elabora immagini traumatiche e indimenticabili.

Sviluppo sostenibile: Elaborare nuovi vocaboli della lingua italiana tramite lo studio degli Accademici della Crusca; Comprendere come le attività umane e le abitudini alimentari incidono sul clima e sull’ambiente; Acquisire consapevolezza economica finanziaria per gestire con efficacia e prudenza la quotidianità, diventare autonomi e saper giudicare le informazioni nelle scelte che ci pone la vita: avere un lavoro autonomo o dipendente? Rimandare un acquisto o chiedere un prestito? Dove investire i risparmi?; Rappresentare esperienze proprie ed elementi della quotidianità; Comprendere e promuovere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.

Cittadinanza digitale: Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitale in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri, per partecipare alla vita sociale e civica, sviluppare la capacità di valutare la credibilità e l’affidabilità di informazioni e contenuti digitali.

IIS SELLA AALTO LAGRANGE A.S. 2023/2024							
CONSIGLIO DELLA CLASSE 50 Serale SEDE LAGRANGE							
RUBRICA VALUTATIVA DELLE COMPETENZE DELL’EDUCAZIONE CIVICA							
Livelli di padronanza degli indicatori: Ottimo - 9/10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Insufficiente - 5 e <5							
Imparare ad imparare	Progettare	Comunicare	Collaborare e partecipare	Agire in modo autonomo e responsabile	Risolvere problemi	Individuare collegamenti e relazioni	Acquisire e interpretare le informazioni

VIII. CRITERI e STRUMENTI per la VALUTAZIONE approvati dal CONSIGLIO di CLASSE

1) Fattori ed elementi presi in esame per la valutazione collettiva

- (impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti)

Nella valutazione complessiva, oltre alla misurazione delle singole prove, vengono esaminati altri elementi:

- l'impegno, inteso come disponibilità ad eseguire e a portare a termine un determinato compito;
- il miglioramento rispetto al livello di partenza;
- la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi;
- l'autonomia nell'affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni;
- il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie;
- la capacità di giudizio critico;
- la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti.

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d'anno, si rimanda alle relazioni di ciascun docente.

I docenti della classe, in sede di programmazione, hanno comunque concordato sui seguenti principi:

- esplicitare i criteri di valutazione;
- programmare i compiti in classe in modo da evitare sovrapposizioni;
- effettuare un congruo numero di prove a quadrimestre;
- riportare gli elaborati corretti in tempo ragionevole;
- comunicare sempre il voto o almeno il giudizio di conseguimento degli obiettivi minimi ed essere disponibili a motivare la valutazione.

DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ - SCALA DI MISURAZIONE

(con riferimento ad un obiettivo)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente Insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

2) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.

L'attività di recupero, deliberata dal collegio dei docenti, si è articolata in diverse modalità: recupero in itinere, recupero personalizzato in orario extra-scolastico, studio individuale. Tali modalità sono state fatte proprie dal Consiglio di classe.

In sede di scrutinio del primo quadrimestre a ogni carenza formativa è stata associata la modalità di recupero ritenuta idonea in considerazione della tipologia della insufficienza e dell'individualità dei

percorsi. Per il recupero delle carenze i docenti hanno poi provveduto a fissare tempi e modalità di accertamento del superamento attraverso prove di verifica i cui esiti sono stati inseriti nell'apposita sezione del registro elettronico.

IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

1) Natura e caratteristiche dei percorsi

Questi percorsi non sono previsti per i corsi serali.

X. PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

26/02/2024 – 23/05/2024

2) Testi somministrati nelle simulazioni (allegato D)

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (deliberati nel Dipartimento di Lettere, sulla base del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'Esame di Stato, contenuto nel DM 1095 del 21/11/2019)

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
	TOTALE	60
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE		
TIPOLOGIA A		
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40

<p>TIPOLOGIA B</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. ● Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. ● Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-10 11-23 24-27 28-36 37-40</p>
<p>TIPOLOGIA C</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. ● Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. ● Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-10 11-23 24-27 28-36 37-40</p>
TOTALE		100

NB. «Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)» (QdR prima prova scritta, DM 1095/2019).
Per gli allievi con DSA non vengono considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura.

XI. SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto descritto nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018 e alla luce di quanto indicato nell'OM 55/2024, art. 20, c. 8

Il Quadro di riferimento dell'indirizzo "Servizi Socio-sanitari" articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Ottico" allegato al DM 769/2018 indica che:

"La prova fa riferimento a situazioni operative della filiera di servizio e richiede al candidato attività di analisi, scelte, decisione sullo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi, ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati;*
- b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale;*
- c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio.*

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta in modo da proporre temi e situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore.

Fatta salva l'unicità della prova, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni".

L'O.M. 55/2024, all'art. 20 c. 8, indica che:

"Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale, che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame ha carattere pratico ed è tesa ad accertare le competenze professionali acquisite dal candidato. È costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza

con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al D.M. 769 del 2018.

Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;

- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza".

2) Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018

La durata della prova d'Esame sarà di sei ore.

3) Simulazioni della seconda prova scritta

• Date di svolgimento

17/04/2024

• Testi somministrati (allegato E)

4) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

Indicatori	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max dell'indicatore
<i>Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale</i>	Ottima padronanza del patrimonio espressivo della lingua italiana circa il contesto professionale	4	4
	Buona padronanza del patrimonio espressivo della lingua italiana circa il contesto professionale	3	
	Sufficiente padronanza del patrimonio lessicale relativo al contesto professionale	2	
	Mediocre padronanza del lessico inerente il contesto professionale	1,5	
	Scarsa padronanza del lessico inerente il contesto professionale	0,5	
<i>Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova</i>	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	4	4
	La struttura logico espositiva è molto adeguata alla tipologia della prova	3	
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova	2	
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente	1,5	

	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente	1	
<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova</i>	Eccellente padronanza dei nuclei tematici di riferimento della prova	4	4
	Buona padronanza dei nuclei tematici di riferimento della prova	3	
	Discreta padronanza dei nuclei tematici di riferimento della prova	2,5	
	Sufficiente padronanza dei nuclei tematici di riferimento della prova	2	
	Mediocre padronanza dei nuclei tematici di riferimento della prova	1,5	
	Scarsa padronanza dei nuclei tematici di riferimento della prova	1	
<i>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato</i>	Buone abilità e conoscenze professionali	8	8
	Discrete competenze professionali	7	
	Sufficienti competenze professionali	6	
	Mediocre competenze professionali	5	
	Competenze professionali lacunose	4	
	Competenze professionali molto scarse	3	
	Competenze professionali quasi nulle	2	
	Nessuna competenza professionale	1	

Punteggio totale ____/20 Punteggio totale ____/10

XII. COLLOQUIO D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

03/06/2024

2) Materiali per l'avvio del colloquio

- **Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 3 dell'OM 55/2024, che recita: «Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema»**

Sulla base di quanto definito dall'O.M. 55/2024, il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun Consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Linee guida.

I materiali utilizzati saranno: immagini, articoli di giornale, articoli della Costituzione e del Codice Civile, testi.

- **Esempi di materiali utilizzati nelle simulazioni (allegato F)**

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 55/2024 – All. A)

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

XIII. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)

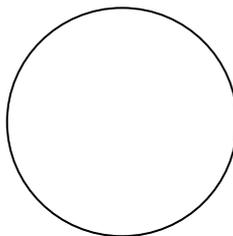
1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.

Non prevista per i corsi serali.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del Coordinatore di Classe

Aurora Buracco



Firma del Dirigente Scolastico

Marcellina Longhi

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *LINGUA E LETTERATURA ITALIANA*
Prof. *GALLOTTA FEDERICA*
classe *VO*
indirizzo *OTTICO*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Classicismo
Romanticismo
Positivismo-Scapigliatura-Simbolismo-Realismo-Decadentismo
Verismo
Avanguardie storiche (Futurismo-Crepuscolarismo)
La letteratura italiana fra le due guerre

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Comprendere la natura di un testo (descrittivo, espositivo, argomentativo, narrativo, poetico) e gestirne la produzione.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Comprendere i testi scritti e orali;
Riassumere i testi e individuare i punti fondamentali;
Relazionare su interventi, attività, avvenimenti;
Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
Produrre testi espositivi e argomentativi.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Alla data del 15/5/2024 la classe ha avuto a disposizione quattro ore settimanali per un totale di 131 ore di lezione. Agli studenti sono stati assegnati tempi idonei per la valutazione in modo da venire incontro alle esigenze della classe stessa.

5) METODOLOGIE

Si è utilizzata la lezione frontale, unitamente all'utilizzo della lavagna LIM e del VOCABOLARIO ed

esercitazioni per la produzione di testi scritti.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Si è utilizzato un approccio pratico, che ha puntato ad introdurre gli argomenti trattati in maniera concreta attraverso esercitazioni. L'obiettivo è stato quello di rendere la materia il più possibile accessibile agli allievi di questo indirizzo che privilegiano un approccio pragmatico alle discipline pur non snaturando l'aspetto filosofico della materia in oggetto.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Il principale punto di riferimento è stato il libro di testo con il supporto di sintesi realizzate dalla sottoscritta per l'approfondimento di periodi storici o movimenti letterari secondari.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In vista dell'Esame di Stato è stato dedicato più spazio alle interrogazioni ed alla disquisizione degli argomenti trattati in vista del colloquio orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione si è tenuto conto della correttezza, della completezza, dei procedimenti utilizzati, così come della chiarezza espositiva e della capacità di utilizzare il lessico specifico della materia. Si è inoltre tenuto in considerazione il percorso dello studente ed i progressi rispetto al livello iniziale.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

La valutazione degli apprendimenti si è svolta attraverso prove orali e prove scritte strutturate e semi-strutturate.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro.	Non raggiunto	2-3-4
Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori		Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il grado di preparazione degli allievi risulta assai variegato, con il 10% degli studenti che hanno un livello di preparazione eccellente, il 40% che ha conseguito una buona padronanza della materia mentre i rimanenti hanno una conoscenza superficiale e meccanicistica dei principali aspetti trattati. Il programma è stato svolto regolarmente.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente
Federica Gallotta

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *STORIA*
Prof. *GALLOTTA FEDERICA*
classe *VO*
indirizzo *OTTICO*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE
L'ETÀ GIOLITTIANA
LA PRIMA GUERRA MONDIALE
LA SECONDA GUERRA MONDIALE

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Saper collocare nel tempo eventi e fenomeni storici, saper cogliere in questi i nessi causa-conseguenza, saperli argomentare e rileggere alla luce delle questioni contemporanee.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Rielaborazione orale a partire dal libro di testo

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Alla data del 15/5/2024 la classe ha avuto a disposizione un'ora settimanale per un totale di 32 ore di lezione. Agli studenti sono stati assegnati tempi idonei per la valutazione in modo da venire incontro alle esigenze della classe stessa.

5) METODOLOGIE

Si è utilizzata la lezione frontale

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Si è utilizzato un approccio pratico, che ha puntato ad introdurre gli argomenti trattati in maniera concreta attraverso esercitazioni. L'obiettivo è stato quello di rendere la materia il più possibile accessibile agli allievi di questo indirizzo che privilegiano un approccio pragmatico alle discipline pur non snaturando l'aspetto filosofico della materia in oggetto.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Il principale punto di riferimento è stato il libro di testo con il supporto di sintesi realizzate dalla sottoscritta per l'approfondimento di periodi storici o movimenti letterari secondari.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In vista dell'Esame di Stato è stato dedicato più spazio alle interrogazioni ed alla disquisizione degli argomenti trattati in vista del colloquio orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione si è tenuto conto della correttezza, della completezza, dei procedimenti utilizzati, così come della chiarezza espositiva e della capacità di utilizzare il lessico specifico della materia. Si è inoltre tenuto in considerazione il percorso dello studente ed i progressi rispetto al livello iniziale.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Verifiche orali

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il grado di preparazione degli allievi risulta assai variegato, con il 10% degli studenti che hanno un livello di preparazione eccellente, il 40% che ha conseguito una buona padronanza della materia mentre i rimanenti hanno una conoscenza superficiale e meccanicistica dei principali aspetti trattati. Il programma è stato svolto regolarmente.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente
Federica Gallotta

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **DISCIPLINE SANITARIE, ANATOMIA, FISIOPATOLOGIA
OCULARE E IGIENE**

Prof. **Giulia Amato**

Classe **VO**

Indirizzo **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie articolazione "ottico"**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Anatomia oculare. Patologie, stati infiammatori e degenerativi degli apparati oculari. Metodiche strumentali per l'esame del segmento anteriore e posteriore. Patologie corneocongiuntivali. Alterazioni e patologie della retina. Neuro-oftalmologia. Terminologia specifica della disciplina.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Acquisire abilità tali da poter operare con sicurezza. Sviluppare una buona capacità di autocontrollo e rispetto al proprio operato. Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche. Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con l'esclusione dell'ipermetropia e astigmatismo). Saper analizzare casi semplici anche in contesti sanitari. Acquisire un metodo di studio efficace. Raggiungere una buona professionalità.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Utilizzare la terminologia adeguata alle diverse patologie oculari. Scegliere e utilizzare le metodiche strumentali per riconoscere le patologie del segmento anteriore. Utilizzare l'oftalmoscopio diretto per l'esame del segmento posteriore. Riconoscere fattori di rischio in relazione alle patologie oculari. Applicare le norme igienico-sanitarie.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il quadro orario della disciplina è di 3 ore settimanali, di cui 1 in compresenza con l'insegnante tecnico pratico.

5) METODOLOGIE

Lezione partecipata, cooperative learning

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Visione di video scientifici, peer education, brain storming e richiamo degli argomenti chiave, problem solving, redazione schede di patologia specifica

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Mappe concettuali, presentazioni multimediali, materiale fornito dal docente

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Ripasso relativo agli argomenti dell'anno precedente. Preparazione e simulazione della seconda prova scritta, preparazione colloquio orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti, è avvenuta con verifiche di tipo formativo e sommativo. Vengono considerati come criteri di valutazione anche la partecipazione alle lezioni, lo svolgimento e la puntualità delle consegne.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui, prove strutturate, prove semistrutturate, prove scritte

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PERFORMANCE	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	ESITO
Non ha prodotto alcun lavoro Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori.	Non raggiunto	2/3/4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori.	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto ma impreciso nella forma e nel contenuto oppure parzialmente svolto ma corretto.	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto ma con qualche imprecisione.	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto.	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto con rielaborazione personale.	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9/10 ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe non è omogenea come risultati raggiunti: gli alunni effettivamente frequentanti hanno raggiunto – a seconda delle capacità individuali - un buon grado di preparazione, si distinguono per impegno, costanza e partecipazione alle lezioni, nonostante i tempi ristretti dati dallo scarso monte ore disponibile. Gli alunni non frequentanti o frequentanti saltuariamente hanno raggiunto gli obiettivi più bassi.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente
Giulia Amato

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Matematica*
Prof. *Bottini Gianfranco*
classe **V O**
indirizzo **Tecnico dei servizi socio-sanitari articolazione "ottico"**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

disequazioni di primo, secondo e terzo grado nonché frazionarie
concetto di funzione, dominio, grafico atteso, intersezioni, asintoti
concetto di limite, funzione derivata, massimi e minimi locali

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

saper risolvere differenti tipi di disequazioni
saper studiare una funzione
saper calcolare limiti
determinare il grafico di una funzione
ricerca di massimi e minimi

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

saper descrivere un problema di natura tecnico scientifica mediante l'uso di una funzione matematica
saper scegliere il valore ottimale di una variabile attraverso lo studio di una funzione che ne calcola gli effetti relativamente ad un problema affrontato

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Alla data del 15/5/2024 la classe ha avuto a disposizione tre ore settimanali per un totale di 89 ore di lezione. Agli studenti sono stati assegnati tempi idonei per la valutazione in modo da venire incontro alle esigenze della classe stessa

5) METODOLOGIE

Si è utilizzata la lezione frontale, unitamente all'utilizzo della lavagna LIM ed esercitazioni con ausilio di software CAS.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Si è utilizzato un approccio pratico, che ha puntato ad introdurre gli argomenti trattati in maniera concreta attraverso esercitazioni. L'obiettivo è stato quello di rendere la materia il più possibile accessibile agli allievi di questo indirizzo che privilegiano un approccio pragmatico alle discipline.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Il principale punto di riferimento è stato il libro di testo con il supporto di software CAS per l'approfondimento dello studio di funzione.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In vista dell'esame di stato, è stato dedicato più spazio alle interrogazioni ed alla disquisizione degli argomenti trattati in vista del colloquio orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione si è tenuto conto della correttezza, della completezza, dei procedimenti utilizzati, così come della chiarezza espositiva e della capacità di utilizzare il lessico specifico della materia. Si è inoltre tenuto in considerazione il percorso dello studente ed i progressi rispetto al livello iniziale.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

La valutazione degli apprendimenti si è svolta attraverso prove orali e prove scritte strutturate e semi-strutturate.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il grado di preparazione degli allievi risulta assai variegato, con il 10% degli studenti che hanno un livello di preparazione eccellente, il 50% che ha conseguito una buona padronanza della materia mentre i rimanenti hanno quanto meno una discreta conoscenza di buona parte dei principali argomenti trattati. Il programma è stato svolto regolarmente.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente
Gianfranco Bottini

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA DIRITTO, PRATICA COMMERCIALE E LEG. SOCIO-SANITARIA
Prof. BURACCO AURORA
classe V O
indirizzo SERVIZI SOCIO-SANITARI
art. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: OTTICO

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

-Unità 1: Conoscere gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività di impresa; le diverse tipologie di imprenditore; l'azienda e i beni che la compongono;
-Unità 2: Conoscere gli aspetti essenziali dell'imprenditore artigiano e dell'impresa artigiana; la figura giuridica dell'ottico e i requisiti per esercitare la professione di ottico;
-Unità 3: Conoscere gli elementi essenziali del contratto di società; le caratteristiche fondamentali delle società di capitali e delle società di persone; gli elementi caratterizzanti le società cooperative e, in particolare, le cooperative sociali;
-Unità 4: Conoscere la figura del contratto; gli elementi essenziali del contratto; i diversi modi di perfezionamento del contratto; le invalidità del contratto;
-Unità 5: Conoscere il contenuto del diritto alla salute previsto all'art. 32 Cost.; il Servizio Sanitario nazionale e i suoi principi; le riforme in ambito sanitario; i LEA; gli aspetti essenziali dell'organizzazione e della programmazione del Ssn;
-Unità 6: Conoscere la nozione di dispositivo medico; gli aspetti essenziali della normativa sui dispositivi medici; la marcatura CE per i dispositivi medici fabbricati in serie e la dichiarazione di conformità del fabbricante per i dispositivi medici su misura; la certificazione del dispositivo medico in campo ottico.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

-Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
-Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
-Comprendere e utilizzare i principali concetti studiati relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
-Comprendere gli aspetti giuridici più rilevanti della figura professionale dell'ottico e della sua attività, anch'essi fondamentali per imparare a realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e a confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

-Saper individuare i caratteri che qualificano l'imprenditore e i requisiti necessari per l'attività di

impresa; saper distinguere le varie tipologie di imprenditore; saper distinguere l'impresa dall'azienda;

- Saper individuare i caratteri essenziali che qualificano l'imprenditore artigiano e l'impresa artigiana; saper individuare gli aspetti giuridici che qualificano la figura dell'ottico e i requisiti per esercitare la professione di ottico;
- Saper individuare gli elementi essenziali del contratto di società; saper individuare e distinguere gli aspetti fondamentali che caratterizzano le società di capitali e le società di persone; saper individuare gli aspetti caratterizzanti le società cooperative e, in particolare, le cooperative sociali;
- Saper individuare gli elementi essenziali del contratto, i diversi modi di perfezionamento a seconda della fattispecie contrattuale, le possibili cause di invalidità del contratto, per concludere un contratto valido ed efficace;
- Saper individuare il fondamento costituzionale della tutela della salute; saper riconoscere i principi fondamentali del Ssn, gli aspetti essenziali della sua organizzazione e programmazione;
- Saper compilare la certificazione di conformità dei dispositivi su misura in campo ottico;
- Saper esprimere in maniera chiara e corretta i contenuti affrontati ed usare un linguaggio giuridico appropriato;
- Saper contestualizzare i contenuti trattati e applicarli al proprio contesto sociale e professionale.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il percorso disciplinare prevede due ore settimanali da cinquanta minuti ciascuna. Alla data del 15 maggio 2024 sono state svolte complessivamente 82 ore, comprensive delle ore di recupero frazione oraria tenutesi in orario extra-scolastico per gli studenti della classe. Le tempistiche d'insegnamento sono state costantemente riadattate alle esigenze di apprendimento, alle varie necessità di una classe eterogenea, con livelli di partenza diversificati. Ogni prova di verifica è stata concordata e programmata con largo anticipo al fine di garantire agli studenti tempi idonei per prepararsi e organizzarsi rispetto agli impegni lavorativi e familiari.

5) METODOLOGIE

Nel corso dell'a.s. le Unità didattiche di apprendimento sono state sviluppate attraverso: lezioni frontali; lezioni partecipate con discussione guidata; lezioni interattive con l'utilizzo di esempi reali tratti dall'attualità politico-economica e dalle esperienze quotidiane degli studenti; momenti di apprendimento cooperativo.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Per facilitare l'apprendimento dei saperi disciplinari, ogni argomento è stato affrontato nei suoi contenuti essenziali e attraverso l'utilizzo e la condivisione con gli studenti di dispense e di mappe concettuali. Altresì, per favorire una rielaborazione critica e personale dei contenuti trattati, sono state proposte ricerche-relazioni di approfondimento che hanno permesso ad ogni studente di contestualizzare le conoscenze teoriche applicandole al proprio contesto sociale e professionale. Sono stati previsti costanti momenti di recupero didattico nel recupero frazione oraria e momenti di recupero *in itinere* nelle ore di lezione, secondo le necessità e le richieste degli studenti. Per gli studenti con BES sono state adottate le strategie didattico-educative personalizzate individuate e indicate nei rispettivi PDP. Più in generale, si ha avuto cura di creare un clima di apprendimento stimolante e accogliente, nel quale ogni studente potesse sentirsi libero di esprimere le proprie opinioni e di manifestare serenamente eventuali difficoltà allo scopo di individuare insieme le strategie più efficaci per affrontarle e superarle.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Il testo in adozione per l'a.s. 2023/2024 è A. AVOLIO, “*Diritto, pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria*” S365, vol. per il quinto anno, Simone per la Scuola; R. ACQUAVIVA-A. AVOLIO, “*Diritto e legislazione socio-sanitaria*” S365, vol. per il quinto anno, Simone per la Scuola (nuova edizione).

Per ogni argomento sono state fornite agli studenti dispense e mappe concettuali, quindi l'acquisto del libro non è stato indicato come indispensabile.

A tal fine è stata creata *ad hoc* la *Classroom* della materia di Diritto.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In preparazione all'Esame di Stato sono stati individuati, nei diversi argomenti trattati, i principali nodi concettuali interdisciplinari, per facilitare i collegamenti tra i contenuti affrontati nella materia di Diritto, pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria e i contenuti delle altre discipline. Altresì, sono stati proposti agli studenti momenti di ripasso e di simulazione di colloquio anche nelle ore di recupero frazione oraria.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione complessiva degli apprendimenti ha tenuto conto tanto dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, della correttezza, della chiarezza espositiva e della capacità di utilizzare il lessico specifico della materia, quanto dei progressi, dell'impegno, della partecipazione e del comportamento. È stata costantemente proposta agli studenti l'autovalutazione per stimolare in ognuno una visione critica del proprio processo di apprendimento.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazioni orali, verifiche scritte semistrutturate e ricerche-relazioni.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

È stata utilizzata la griglia elaborata dal Dipartimento del “*Sella-Aalto-Lagrange*”, in conformità alle indicazioni ministeriali.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

A conclusione dell'a.s., il gruppo classe presenta livelli di preparazione eterogenei, dovuti principalmente alla difficoltà dei contenuti trattati e del linguaggio tecnico-specialistico che la materia in oggetto richiede di conoscere e utilizzare.

Salvo rare eccezioni, infatti, tutti gli studenti hanno seguito con regolarità le lezioni e hanno dimostrato impegno e motivazione costanti.

Diversi studenti hanno raggiunto buoni - in alcuni casi ottimi - risultati in termini di: acquisizione delle conoscenze; corretto uso del linguaggio tecnico; capacità di contestualizzare i contenuti trattati e di applicarli al proprio contesto sociale e professionale. La restante parte della classe ha raggiunto risultati sufficienti-discreti.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente
Aurora Buracco

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Lingua Inglese*
Prof. *Riti Sinta*
classe **V O**
indirizzo *“Servizi Socio-sanitari” articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico”*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Acquisizione delle regole grammaticali di base atte a produrre brevi testi descrittivi: present simple e past simple.
Acquisizione di tecnicismi di micro-lingua in ambito sanitario

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Saper comprendere e produrre frasi semplici che abbiano a che fare con la realtà circostante, la descrizione di cose e persone, eventi passati ed esperienze di vita.
Saper esprimere un parere e saper parlare di sé.
Comprendere e formulare domande base del registro informale.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Comprendere i punti principali di un discorso su argomenti familiari che si incontrano a scuola, nel tempo libero.
Ricerca e comprendere informazioni specifiche all'interno di brevi testi relativi all'ambito quotidiano e su tematiche coerenti con i percorsi di studio;
Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua inglese in testi comunicativi nella forma orale e multimediale

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

La classe ha avuto a disposizione due ore settimanali. Agli studenti sono stati assegnati tempi idonei per la valutazione in modo da venire incontro alle esigenze della classe stessa

5) METODOLOGIE

Si è utilizzata la lezione frontale, unitamente all'utilizzo della lavagna LIM, role playing ed esercizi di listening tramite libro digitale.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lo studio della grammatica è stato condotto attraverso esercizi mirati alla comprensione della realtà circostante e all'espressione dell'individuo e delle esperienze pregresse. Le presentazioni multimediali, esercizi di role playing, esercizi di completamento e relazioni sono stati elementi di supporto all'apprendimento. La comparazione tra la lingua di partenza e la lingua straniera studiata è stata di

fondamentale importanza per lo studio della microlingua e dei tecnicismi di indirizzo.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Dispense preparate dall'insegnante, libro di testo e siti web per esercizi e quiz.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In vista dell'esame di stato, è stato dedicato più spazio alle verifiche orali su argomenti di carattere interdisciplinare e alla preparazione di una presentazione della propria esperienza personale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione si è tenuto conto della correttezza, della completezza, dei procedimenti utilizzati, così come della chiarezza espositiva e della capacità di utilizzare il lessico specifico della materia. Si è inoltre tenuto in considerazione il percorso dello studente ed i progressi rispetto al livello iniziale.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, relazioni*)

Prove orali e prove scritte strutturate e semi-strutturate.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro.	Non raggiunto	2-3-4
Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori		Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il grado di preparazione degli allievi risulta assai variegato: una piccola parte ha raggiunto gli obiettivi in modo eccellente, una buona parte della classe ha raggiunto esiti positivi con impegno e la rimanenza ha una conoscenza superficiale e meccanicistica dei principali aspetti trattati.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente
Sinta Riti

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **CONTATTOLOGIA**
Prof. **FONTANA SARA**
classe **VO SERALE**

indirizzo **OTTICI**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli alunni hanno appreso come distinguere le proprietà delle lenti a contatto e la loro geometria, come poterle mantenere e conservare e saper discernere le lenti a contatto specifiche per poter correggere ametropie e difetti visivi anatomici, hanno appreso come valutare in maniera oggettiva i parametri corneali-raggio di curvatura e astigmatismo centrale.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli alunni sono in grado di saper discriminare un vizio refrattivo da un altro, riuscendo ad indirizzare il portatore di lac verso la soluzione visiva migliore ed i più opportuni metodi di manutenzione; sono in grado di valutare i parametri corneali attraverso strumentazione idonea (cheratometro)

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli alunni sono capaci valutare opportunamente con metodiche oggettive vizio refrattivo ed indirizzarlo verso la correzione ottica con lenti a contatto più adeguata, adoperando le dovute cure e precauzioni.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Alla data del 15/05 la classe ha avuto a disposizione 2 ore settimanali per un totale di 63 ore di lezione. Sono stati assegnati tempi idonei agli alunni per poter svolgere i compiti tecnico-pratici e la relativa valutazione.

5) METODOLOGIE

Metodologie applicate in presenza: Soluzione di problemi reali/ Problem solving - Studi di caso - Apprendimento cooperativo - Compito di apprendimento - Lezione frontale- Lezione pratica laboratoriale

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Costruzione di percorsi di studio partecipati – favorire la ricerca – interventi didattici personalizzati – attività di laboratorio – favorire il dialogo – minimizzare i punti di debolezza come le lacune grammaticali, matematiche o di lingua inglese, cooperative learning, problem solving

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Utilizzo del laboratorio e degli strumenti tecnici specifici per poter svolgere attività pratica.
Appunti dettati e trascritti alla lavagna durante le lezioni teoriche frontali.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Riguardo agli interventi specifici si sono svolti interventi in accordo con le decisioni prese in consiglio di classe; le valutazioni sono state effettuate in modalità orale e pratica.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ai fini della valutazione sono stati presi in considerazione la capacità logica, manuale e pratica di effettuare prove tecniche laboratoriali, è stata inoltre considerata la capacità di dialogo, comunicativa e di problem solving con particolare attenzione a possibili collegamenti interdisciplinari per favorire un apprendimento completo e interdidattico della materia.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Verifiche pratiche in laboratorio- studio di casi reali- interrogazioni brevi

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Sono stati valutati, la partecipazione durante le spiegazioni, lo studio post spiegazione, la curiosità, la capacità di attuare manualmente e razionalmente ciò che si è imparato durante le lezioni pratiche in laboratorio e la volontà di partecipare alle lezioni in presenza.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente è stato raggiunto un discreto livello di preparazione riguardo le lenti a contatto ad oggi più utilizzate e vendute, le pratiche di manutenzione e la valutazione soggettiva dei parametri corneali, è indubbio che non tutti gli alunni abbiano la medesima preparazione tecnica e pratica, dovuta per lo più a differenti livelli di apprendimento e ad una più o meno costante partecipazione alle lezioni pratiche.

È inoltre importante sottolineare che la maggior parte della classe si è mostrata propositiva e curiosa nei confronti della materia, nonostante permangano alcune lacune teoriche e tecniche dovute alla poca pratica di laboratorio.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente
Sara Fontana

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **OPTOMETRIA**
Prof. **FONTANA SARA**
classe **VO SERALE**

indirizzo **OTTICI**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli alunni hanno appreso i fondamentali dell'optometria e dei vizi di refrazione, argomenti che sono fondamentali nella disciplina in questione. Hanno inoltre appreso il metodo per poter valutare accuratamente se procedere ad effettuare un'analisi visiva personalizzata per poter prescrivere un ausilio ottico sia da lontano che a distanza prossimale.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli alunni sono in grado di saper discriminare un vizio refrattivo da un altro, descrivendone accuratamente i processi fisiologici che ne derivano. Sono in grado di valutare i movimenti oculari e le forie/tropie che possono modificare la visione binoculare. Sono in grado di svolgere dettagliatamente un esame visivo soggettivo da lontano e da vicino, in base al soggetto esaminato.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli alunni sono capaci di correggere e valutare opportunamente con metodiche oggettive e soggettive il vizio refrattivo deducendone la prescrizione corretta in base all'esigenza del portatore adoperando le dovute cure e precauzioni. Gli alunni sanno valutare la visione binoculare e la capacità motoria oculare del soggetto attraverso vari test oggettivi e soggettivi.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Alla data del 15/05 la classe ha avuto a disposizione 2 ore settimanali per un totale di 98 ore di lezione. Sono stati assegnati tempi idonei agli alunni per poter svolgere i compiti tecnico-pratici e le relative valutazioni.

5) METODOLOGIE

Metodologie applicate in presenza: Soluzione di problemi reali/ Problem solving - Studi di caso - Apprendimento cooperativo - Compito di apprendimento - Lezione frontale- Lezione pratica laboratoriale.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Costruzione di percorsi di studio partecipati – favorire la ricerca – interventi didattici personalizzati – attività di laboratorio – favorire il dialogo – minimizzare i punti di debolezza come le lacune grammaticali, matematiche o di lingua inglese, cooperative learning, problem solving

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Tabelle e schede per valutazione paziente in formato cartaceo fornite dall'insegnante
Utilizzo del laboratorio e degli strumenti tecnici specifici per poter svolgere attività pratica improntata ad un modello realistico di studio/negozio.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Riguardo agli interventi specifici si sono svolti interventi in accordo con le decisioni prese in consiglio di classe; le valutazioni sono state effettuate in modalità pratica, con ripasso degli argomenti, che possono essere svolti in laboratorio con gli appositi strumenti tecnici ed in forma orale e scritta.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ai fini della valutazione sono stati presi in considerazione la capacità logica, manuale e pratica di effettuare prove tecniche laboratoriali, è stata inoltre considerata la capacità di dialogo, comunicativa e di problem solving con particolare attenzione a possibili collegamenti interdisciplinari per favorire un apprendimento completo e interdidattico della materia.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Verifiche pratiche in laboratorio- studio di casi reali-verifica scritta semistrutturata.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Sono stati valutati, la partecipazione durante le spiegazioni, lo studio post spiegazione, la curiosità, la capacità di attuare manualmente e razionalmente ciò che si è imparato durante le lezioni pratiche in laboratorio e la volontà di partecipare alle lezioni in presenza.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente è stato raggiunto un buon livello di preparazione riguardo la valutazione pratica della binocularità del paziente e della relativa ametropia, con alcune lacune per gli alunni che, per differenti motivazioni, non gli è stato possibile seguire le lezioni pratiche attuando i metodi ed i passaggi necessari per effettuare una buona analisi visiva.
È inoltre importante sottolineare che la maggior parte della classe si è mostrata performante, propositiva, curiosa e attenta nei confronti della materia.

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA OTTICA E OTTICA APPLICATA

Prof. CHIARA RABITO

classe V O

indirizzo TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI - ART. OTTICO SERALE

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Le conoscenze da acquisire durante l'anno riguardano:

Interferenza della luce;

Diffrazione;

Potere risolutivo;

Laser;

Tali obiettivi sono stati progressivamente raggiunti e consolidati dalla quasi totalità del gruppo classe, in particolar modo da coloro che negli anni precedenti avevano già sviluppato un buon metodo di studio e raggiunto un buon livello conoscitivo della materia.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli obiettivi che erano stati programmati all'inizio anno, in relazione alle competenze da acquisire, prevedevano:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Durante il corso dell'anno scolastico, questi obiettivi sono stati raggiunti dal gruppo classe: si può quindi affermare che tali competenze sono state acquisite con discreto successo.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli allievi hanno acquisito la capacità di esporre, in maniera coesa e coerente, gli argomenti trattati e caratterizzanti l'indirizzo di studi. Inoltre, hanno sviluppato la capacità di creare collegamenti con temi e argomenti di altre discipline.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

L'insegnamento della disciplina si è tenuto per tre ore a settimana, con moduli di 55' ciascuno. Fino al 15 maggio le ore di lezione svolte sono state in totale 43.

In particolare, le ore svolte durante il I quadrimestre sono state 20 e le ore svolte durante il II quadrimestre sino ad oggi sono state 13.

Le ore presunte da svolgere dal 16 maggio al termine dell'a.s. 2023/24 sono 13.

5) METODOLOGIE

Durante il percorso didattico è stato privilegiato l'approccio comunicativo, con brevi lezioni frontali; Più dettagliatamente, per le attività di comprensione, si è fatto ricorso alle seguenti tecniche: Vero/Falso, domande aperte, domande a risposta multipla. Per le attività di produzione orale gli studenti sono stati guidati all'esposizione degli argomenti trattati ricorrendo a immagini e mappe.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Durante l'anno scolastico, oltre alla tradizionale didattica frontale, sono state messe in atto le seguenti strategie didattiche:

- strategie didattiche metacognitive, che mirano a sviluppare la consapevolezza degli studenti nel percorso formativo;
- strategie didattiche per competenze, volte a promuovere l'apprendimento significativo, autonomo, e attivo.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Per quanto riguarda le attrezzature, si è fatto ricorso al Computer e alla LIM di cui la classe era dotata. Talvolta in laboratorio si è utilizzato un kit ottico, con lenti e fenditure, per l'osservazione di alcuni fenomeni.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In preparazione all'Esame di Stato, durante le lezioni gli studenti si sono esercitati a esporre gli argomenti trattati e a rispondere in maniera sintetica, ma mirata, a specifiche domande; al contempo, sono stati stimolati a creare collegamenti con argomenti di altre discipline.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto della situazione di partenza, dell'attenzione e della partecipazione alle attività proposte, dell'impegno, del grado di conseguimento degli obiettivi. Nel corso dell'anno gli studenti hanno sostenuto prove orali e prove scritte.

Per quanto riguarda gli studenti con DSA, durante lo svolgimento delle prove scritte, nel pieno rispetto del PDP, è stato concesso loro un tempo maggiore, oppure è stato rimodulato il contenuto delle attività, ovvero, si è provveduto a ridurre gli items delle singole attività da svolgere. Quando necessario, inoltre, sono stati interrogati e valutati oralmente anche sugli argomenti delle prove scritte, tenendo in considerazione la loro capacità di provvedere all'autocorrezione di errori e sviste grammaticali e/o concettuali.

Nella valutazione complessiva si è tenuto conto anche della partecipazione alle attività proposte, dell'impegno e della costanza dimostrati nello studio, ponendo particolare attenzione alle inclinazioni personali, alle fragilità e alle potenzialità di ciascuno studente.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

I principali strumenti di verifica e valutazione orale sono stati i colloqui, le interrogazioni brevi, l'esposizione di argomenti a scelta presentati alla classe

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Le valutazioni sono sempre state effettuate tenendo conto del livello della classe e delle reali possibilità di esecuzione delle prove da parte di tutti gli studenti.

Per gli studenti con maggiori difficoltà, per lo svolgimento delle prove scritte, quando possibile è stato concesso un tempo aggiuntivo e si è sempre offerta la possibilità di consultare mappe e schemi precedentemente preparati. Per quanto riguarda le verifiche orali, come previsto dal PDP, sono state programmate con ampio anticipo. Per la valutazione degli apprendimenti è stata usata la tabella di riferimento

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La maggior parte degli studenti, durante le ore di lezione, ha mostrato un interesse per la materia, e ha pienamente raggiunto gli obiettivi, ottenendo un buon livello di preparazione, sia nella conoscenza ed esposizione degli argomenti che nella capacità di creare collegamenti interdisciplinari.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente
Chiara Rabito

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *LINGUA E LETTERATURA ITALIANA*
Prof. *GALLOTTA FEDERICA*
classe **V O**

indirizzo **OTTICO**

TESTO IN ADOZIONE

La sottoscritta ha prodotto delle dispense da distribuire alla classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

OTTOCENTO
MANZONI
LEOPARDI
REALISMO
POSITIVISMO IN ITALIA
VERISMO
VERGA
DECADENTISMO
D'ANNUNZIO
PASCOLI
NOVECENTO
LE AVANGUARDIE
FILIPPO TOMMASO MARINETTI
PIRANDELLO
SVEVO
MONTALE
UNGARETTI
SABA

Torino, 15 maggio 2024

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Federica Gallotta

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA **STORIA**
Prof. **GALLOTTA FEDERICA**
classe **V O**

indirizzo **OTTICO**

TESTO IN ADOZIONE

Guida allo studio della storia 3, Gentile Renga, La scuola

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE
L'ETÀ GIOLITTIANA
LA PRIMA GUERRA MONDIALE
LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Torino, 15 maggio 2024

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Federica Gallotta

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **Discipline sanitarie, anatomia, fisiopatologie oculare e igiene**
Prof. **Giulia Amato**
classe **VO**

indirizzo **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie articolazione "ottico"**

TESTO IN ADOZIONE

Materiale a cura del docente

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- Cenni di anatomia e fisiologia dell'occhio:
 - Orbita, generalità anatomiche dell'occhio, tonaca fibrosa, tonaca vascolare e tonaca nervosa
 - Analisi dei singoli componenti: sclera, cornea, primo mezzo diottrico dell'occhio, congiuntiva, film lacrimale, cristallino (struttura, processo di accomodazione, secondo mezzo diottrico), uvea, retina;
 - La visione e i suoi processi (rifrazione, accomodazione, costrizione pupillare e convergenza);
 - La via ottica
 - Inquadramento dell'oftalmopaziente:
 - Anamnesi;
 - Sintomatologia delle malattie oculari: sintomi visivi (fotofobia, annebbiamento diminuzione e perdita del visus, cecità diurna e notturna) sintomi irritativi (ammiccamento parossistico, lacrimazione, prurito, secchezza oculare, sensazione di sabbia, tremolio), sintomi dolorosi (bruciore, cefalea, dolore alla pressione, dolore gravativo, sensazione di corpo estraneo);
 - Esame obiettivo: acuità visiva con tavole ottopiche e test di ishihara
 - Esoftalmi: definizione, proptosi, tipologie, sintomatologia, cause, diagnosi, cure e trattamenti;
 - Enoftalmi: definizione, cause, diagnosi, cure e trattamenti;
 - Vizi refrattivi:
 - L'occhio come sistema diottrico, definizione di emmetropia, definizione di ametropie, cause ametropie e tipologie sferiche e astigmatiche;
 - Miopia: cause, tipologie, classificazione, correzione;
 - Ipermetropia: sintomatologia e conseguenze, cause, classificazione, correzione;
 - Astigmatismo: cause, tipologie, classificazione, correzione;
 - Patologie annessi oculari:

- Patologie delle palpebre: processi infiammatori (blefarite orzaiolo e calazio: definizioni, cause, classificazioni) e alterazioni anatomiche (ectropion, entropion, ptosi e blefarospasmo: definizioni, sintomatologia, cause, classificazioni);
- Patologie dell'apparato lacrimale: composizione film lacrimale, secrezione lacrimale basale e classificazione ghiandole, ammiccamento palpebrale e tipologie di ammiccamento; malattie film lacrimale (occhio secco, "fastidio oculare", alterazioni film lacrimale: tipologie, sintomatologie, cause, diagnosi, terapie), malattie apparato lacrimale (malattie delle ghiandole lacrimali e malattie delle vie lacrimali: tipologie, sintomatologie, cause, diagnosi, terapie);
 - Patologie della congiuntiva:
 - definizione e tipologie delle congiuntiviti (forma sierosa, catarrale, purulenta, follicolare, membranosa, pseudo membranosa);
 - congiuntiviti infettive (batteriche, virali, da miceti) tipologie, sintomatologia, cause, diagnosi, terapie;
 - congiuntivi allergiche tipologie, sintomatologia, cause, diagnosi, terapie;
 - congiuntivi da agenti fisici e chimici tipologie, sintomatologie, cause, diagnosi, terapie;
 - processi degenerativi della congiuntiva tipologie, sintomatologie, cause, diagnosi, terapie;
 - Patologie della cornea:
 - definizione e classificazione delle cheratiti;
 - cheratiti superficiali, cheratiti profonde, ulcere corneali, cheratiti infettive (batteriche, virali e micotiche) e non infettive: tipologie, sintomatologie, cause, diagnosi, terapie;
 - distrofie corneali: cheratocono, cheratite da lagofalmo, distrofia di fuchs (tipologie, sintomatologie, cause, diagnosi, terapie);
 - patologie oculari da lenti a contatto : tipologie, sintomatologie, cause, diagnosi, terapie;
 - Patologie del cristallino:
 - Definizione e classificazione della cataratta;
 - Cataratte congenite, cataratte senili, cataratte complicate, cataratte traumatiche, cataratte sintomatiche: tipologie, sintomatologie, cause, diagnosi, terapie;
 - Patologie dell'uvea:
 - Definizione e classificazione delle uveiti;
 - Uveiti anteriori, posteriori e intermedie: tipologie, sintomatologie, cause, diagnosi, terapie;
 - Patologie del corpo vitreo:
 - Patologie infiammatorie e patologie degenerative: cause, sintomatologie, tipologie, diagnosi, cura
 - Patologie della retina:
 - Retinopatie: diabetica e ipertensiva (definizioni, sintomatologia, cause, tipologie, diagnosi e terapia)
 - Patologie retiniche vascolari: occlusione dell'arteria centrale della retina, occlusione della vena centrale della retina (definizioni, cause, sintomatologie, diagnosi, terapie);
 - Degnazione maculare: senile e miopica (definizioni, cause, sintomatologie, diagnosi, terapie);
 - Distacco della retina, cause, tipologie, diagnosi, terapia

ARGOMENTI CHE SI PREVEDE DI TRATTARE NEL MESE DI MAGGIO

- Patologie del deflusso e della produzione di umore acqueo:

- Glaucoma: definizione umore acqueo, definizione di glaucoma ed evoluzione, cause e fattori di rischio, classificazione e definizione delle varie forme cliniche (glaucoma primario cronico ad angolo aperto, glaucoma primario ad angolo chiuso, glaucoma a pressione intraoculare normale, glaucoma congenito, glaucoma secondario), diagnosi e terapie;

- Patologie del nervo ottico:

- Anatomia del nervo ottico e principali patologie: papilla da stasi, neuropatia ottica ischemica anteriore, neurite ottica, emianopsie (cause, sintomatologia, tipologie, diagnosi, terapie)

Torino, 15 maggio 2024

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Giulia Amato

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Matematica*
Prof. *Bottini Gianfranco*
classe **V O**
indirizzo **Tecnico dei servizi socio-sanitari articolazione “ottico”**

TESTO IN ADOZIONE

Colori della Matematica, ed. gialla secondo biennio e quinto anno Vol.4+5, di L. Sasso ed Petrini

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Equazioni di grado superiore al secondo
Disequazioni di primo, secondo, terzo grado e frazionarie
funzioni razionali fratte
dominio di una funzione
intersezioni di una funzione
segno di una funzione
grafico di una funzione
studio di funzione
la continuità
definizione formale di limite
calcolo dei limiti
aritmetizzazione di infinito
forme indeterminate e metodi per calcolarle
asintoti verticali
asintoti orizzontali
asintoti obliqui
funzione derivata
ricerca dei massimi e minimi di una funzione

Torino, 15 maggio 2024

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Gianfranco Bottini

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA DIRITTO, PRATICA COMMERCIALE E LEG. SOCIO-SANITARIA
Prof. BURACCO AURORA
classe V O
indirizzo SERVIZI SOCIO-SANITARI
art. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: OTTICO

TESTO IN ADOZIONE

A. AVOLIO, “*Diritto, pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria*” S365, vol. per il quinto anno, Simone per la Scuola; R. ACQUAVIVA-A. AVOLIO, “*Diritto e legislazione socio-sanitaria*” S365, vol. per il quinto anno, Simone per la Scuola (nuova edizione).

Per ogni argomento sono state fornite agli studenti dispense e mappe concettuali, quindi l’acquisto del libro non è stato indicato come indispensabile.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Unità 0.LE NORME GIURIDICHE E LE FONTI DEL DIRITTO (ripasso):

- Le norme sociali e le norme giuridiche;
- I caratteri della norma giuridica;
- Le fonti del diritto e la loro gerarchia;
- I rami del diritto.

Unità 1.L’IMPRENDITORE, L’IMPRESA E L’AZIENDA:

- La nozione di imprenditore;
- I caratteri dell’imprenditore e l’attività d’impresa;
- Le tipologie di imprenditore;
- Il piccolo imprenditore e l’impresa familiare;
- L’imprenditore agricolo;
- L’imprenditore commerciale;
- Lo Statuto dell’imprenditore commerciale (l’iscrizione al Registro delle imprese; la tenuta delle scritture contabili);
- L’azienda e i beni che la compongono;
- I segni distintivi e la loro tutela (cenni).

Unità 2.L’IMPRESA ARTIGIANA E LA FIGURA PROFESSIONALE DELL’OTTICO:

- L’imprenditore artigiano e l’impresa artigiana;
- La figura professionale dell’ottico;
- L’accesso alla professione;
- L’apertura di un negozio di ottica;
- I principali compiti dell’ottico.

Unità 3.LE SOCIETÀ LUCRATIVE E LE SOCIETÀ MUTUALISTICHE:

- La nozione di società;
- Il contratto di società e i suoi elementi essenziali;

- I conferimenti;
- Il capitale sociale e il patrimonio sociale;
- L'esercizio in comune di un'attività economica;
- Lo scopo della divisione degli utili;
- Il principio di tipicità delle società;
- I criteri di classificazione delle società;
- Autonomia patrimoniale perfetta e autonomia patrimoniale imperfetta;
- Le caratteristiche fondamentali delle società di capitali (autonomia patrimoniale perfetta e responsabilità limitata dei soci; quote liberamente trasferibili; necessità di un capitale sociale minimo);
- Le caratteristiche fondamentali delle società di persone (autonomia patrimoniale imperfetta e responsabilità illimitata e solidale dei soci; quote non liberamente trasferibili; assenza di un capitale sociale minimo);
- Le società mutualistiche: gli elementi caratterizzanti le società cooperative (forma societaria; scopo mutualistico; variabilità del capitale sociale; iscrizione all'Albo delle società cooperative);
- Le tipologie di società cooperative;
- Focus sulle cooperative sociali: caratteristiche e tipi.

Unità 4.IL CONTRATTO:

- La nozione di contratto;
- L'autonomia contrattuale, i contratti tipici e i contratti atipici;
- Il contratto come principale fonte delle obbligazioni;
- Gli elementi essenziali del contratto: l'accordo, l'oggetto, la causa e la forma;
- Gli elementi accidentali del contratto (cenni);
- I modi di perfezionamento del contratto: i contratti consensuali, i contratti reali e i contratti formali/soleenni;
- Gli effetti del contratto;
- Le invalidità del contratto: la nullità, l'annullabilità e la rescindibilità del contratto;
- La risoluzione del contratto: la risoluzione per inadempimento;
- Il mutuo consenso e il recesso unilaterale.

Unità 5.LINEAMENTI DI LEGISLAZIONE SANITARIA:

- L'art. 32 della Costituzione: il diritto alla salute;
- Il Servizio sanitario nazionale (Ssn): la l. 833/1978, le riforme sanitarie del 1992 e del 1999;
- I principi fondamentali del Ssn;
- I livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA);
- L'organizzazione e la programmazione del Ssn: Il Piano sanitario nazionale (PSN), i Piani sanitari regionali (PSR) e i Piani attuativi locali (PAL);
- Il finanziamento del Ssn (cenni).

Unità 6.LA CERTIFICAZIONE DEI MANUFATTI IN CAMPO OTTICO:

- Il dispositivo medico;
- Il dispositivo medico su misura;
- La normativa europea sui dispositivi medici: la marcatura CE per i dispositivi medici fabbricati in serie e la dichiarazione di conformità del fabbricante per i dispositivi medici su misura;
- La certificazione del dispositivo medico in campo ottico.

Torino, 15 maggio 2024

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Aurora Buracco

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA **LINGUA INGLESE**
Prof. **SINTA RITI**
classe **V O**
indirizzo ***Servizi Socio-sanitari” articolazione “Arti ausiliarie
delle professioni sanitarie: Ottico”***

TESTO IN ADOZIONE

BASIC ENGLISH FOR OPTICIANS - VOLUME

UNICO (LD) - SECONDA EDIZIONE DI BASIC ENGLISH FOR OPTICIANS LUCISANO
EDITORE

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Grammatica

Present simple e Past simple

Micro Lingua

- The eye and eye sight problems : NEARSIGHTEDNESS, FARSIGHTEDNESS, ASTIGMATISM
- Eyes’ diseases:Black eyes, Stye, Conjuntivitis, Blepharitis,Herpes Zoster,Glaucoma and Keratokonus
- The Eye Chart
- Lenses: Origins, Lens Material and Frame Material and Contact lenses

Torino, 15 maggio 2024

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Sinta Riti

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **CONTATTOLOGIA**
Prof.ssa Fontana Sara
classe **VO**

indirizzo **OTTICO**

TESTO IN ADOZIONE

Non sono stati usati libri di testo.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

I QUADRIMESTRE

1. Ripasso lamapada a fessura e metodiche di illuminazione
2. Astigmatismo secondo regola e controregola
3. Utilizzo del cheratometro e calcolo dell'astigmatismo centrale corneale con la regola di Javal
4. Manutenzione e conservazione delle lenti a contatto morbide e rigide

II QUADRIMESTRE

1. Lenti a contatto per afachici
2. Lenti a contatto cosmetiche
3. Accenni di ortocheratologia (Lac ortoK)

Torino, 15 maggio 2024

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Sara Fontana

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **OPTOMETRIA**

Prof.ssa Fontana Sara

classe **VO**

indirizzo **OTTICO**

TESTO IN ADOZIONE

Non sono stati usati libri di testo.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

I QUADRIMESTRE

- 1) Ripasso eteroforie
- 2) Test di Von Graefe e cilindro di Maddox
- 3) Muscoli estrinseci
- 4) Test della motilità oculare
- 5) Test di Hirschberg
- 6) Test preliminari all'esame visivo
 - a) Anamnesi
 - b) Acuità visiva
 - c) Dominanza oculare (motoria e sensoriale)

II QUADRIMESTRE

- 1) Esecuzione #7:
 - #7 monoculare (annebbiamento, cilindri crociati)
 - #7 bi-oculare (bilanciamento)
 - #7 binoculare (raffinamento sfera e #7 A)
 - Dual chrome
- 2) Prescrizione per vicino
 - Tavole di Donders
 - Accomodazione relativa positiva #20
 - Accomodazione relativa negativa #21
 - Determinare la correzione per vicino utilizzando #20 e #21

Torino, 15 maggio 2024

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Sara Fontana

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA ***OTTICA E OTTICA APPLICATA***

Prof. ***Rabito Chiara***

classe ***V O***

indirizzo **TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI - ART. OTTICO SERALE**

TESTO IN ADOZIONE

“Elementi di Ottica Generale”, Fernando Catalano, Zanichelli, 9788808097866

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

1) DIFFRAZIONE DELLA LUCE

- Generalità;
- Interpretazione ondulatoria. Crisi del modello particellare;
- Principio di Huygens-Fresnel;
- Determinazione dell'angolo di banda scura;
- Reticolo di diffrazione

2) INTERFERENZA DELLA LUCE

- Esperimento di Young
- Teoria elettromagnetica classica
- Principio di sovrapposizione
- Interferenza costruttiva e distruttiva
- Interferenza da fenditura circolare e rettangolare
- Filtri interferenziali
- Trattamenti antiriflesso
- Interferenza da lamina sottile

3) POTERE RISOLUTIVO E CRITERIO DI RAYLEIGH

4) LASER

- Cenni Storici
- Principio di funzionamento

Torino, 15 maggio 2024

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Chiara Rabito

ALLEGATO D

TESTI DELLA I SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (26/02/2024)

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che '*Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TESTI DELLA II SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (23/05/2024)

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (deliberati nel Dipartimento di Lettere, sulla base del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'Esame di Stato, contenuto nel DM 1095 del 21/11/2019)

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
	TOTALE	60
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE		
TIPOLOGIA A		
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
TIPOLOGIA B		
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
TIPOLOGIA C		
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
	TOTALE	100

NB. «Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)» (QdR prima prova scritta, DM 1095/2019).
Per gli allievi con DSA non vengono considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura.

ALLEGATO E

TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (17/04/2024)

Ministero dell'istruzione e del merito

A010 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP04 – SERVIZI SOCIO - SANITARI
ARTICOLAZIONE ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE - OTTICO

Disciplina: DISCIPLINE SANITARIE – (ANATOMIA, FISIOPATOLOGIA OCULARE E IGIENE)

La cornea è uno dei principali mezzi diottrici dell'occhio e le anomalie della sua struttura anatomica possono determinare alterazioni della normale funzionalità visiva.

Il candidato descriva l'anatomia della cornea e individui una o più patologie che possano alterarne la normale fisiologia.

Tra le patologie individuate, il candidato descriva le cause e i fattori di rischio, i segni e i sintomi, gli eventuali interventi terapeutici e le possibili attività di prevenzione.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal Ministero mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso dei dizionari di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Indirizzo “Servizi Socio-sanitari”, art. “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico”

Griglia di valutazione della II prova scritta

<i>Indicatori</i>	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max dell'indicatore
<i>Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale</i>	Ottima padronanza del patrimonio espressivo della lingua italiana circa il contesto professionale	4	4
	Buona padronanza del patrimonio espressivo della lingua italiana circa il contesto professionale	3	
	Sufficiente padronanza del patrimonio lessicale relativo al contesto professionale	2	
	Mediocre padronanza del lessico inerente il contesto professionale	1,5	
	Scarsa padronanza del lessico inerente il contesto professionale	0,5	
<i>Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova</i>	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	4	4
	La struttura logico espositiva è molto adeguata alla tipologia della prova	3	
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova	2	
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente	1,5	
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente	1	
<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova</i>	Eccellente padronanza dei nuclei tematici di riferimento della prova	4	4
	Buona padronanza dei nuclei tematici di riferimento della prova	3	
	Discreta padronanza dei nuclei tematici di riferimento della prova	2,5	
	Sufficiente padronanza dei nuclei tematici di riferimento della prova	2	
	Mediocre padronanza dei nuclei tematici di riferimento della prova	1,5	
	Scarsa padronanza dei nuclei tematici di riferimento della prova	1	
<i>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato</i>	Buone abilità e conoscenze professionali	8	8
	Discrete competenze professionali	7	
	Sufficienti competenze professionali	6	
	Medioci competenze professionali	5	
	Competenze professionali lacunose	4	
	Competenze professionali molto scarse	3	
	Competenze professionali quasi nulle	2	
	Nessuna competenza professionale	1	

Punteggio totale ____/20

Punteggio totale ____/10

ALLEGATO F

MATERIALE DELLA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME (03/06/2024)

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Istituti Professionali - settore servizi
Indirizzo Servizi Socio-sanitari art. Ottico

Esempio di immagine proposta:

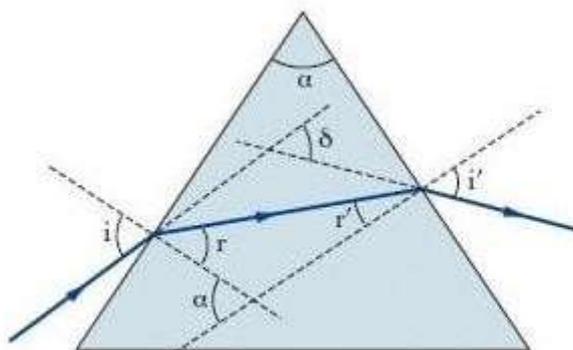


Fig. 2 - In figura è possibile notare l'angolo di rifrangenza (α) e l'angolo di deviazione (δ).